



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10-09-2018 (punto N 18)

Delibera N 998 del 10-09-2018

Proponente

STEFANIA SACCARDI
VINCENZO CECCARELLI
CRISTINA GRIECO
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Paola GARVIN

Estensore Caterina TOCCHINI

Oggetto

Approvazione Documento programmatico misure di contrasto alla povertà , ai sensi del Decreto lgs 147/2017 art 14 comma 1

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la Legge 15 marzo 2017, n. 33 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali" pubblicata in G. U. il 24 marzo 2017 e il relativo Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 "Disposizione per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" (pubblicato in G. U. n.240 del 13/10/2017) che introducono, a decorrere dal 1° gennaio 2018, il Reddito di Inclusione (ReI), quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale in sostituzione del SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) e riordinano le prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto alla povertà rafforzando il coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, per garantire i livelli essenziali delle prestazioni in tutto il territorio nazionale;

Considerato che il Decreto lgs n. 47/2017 sopra citato stabilisce:

- che le Regioni individuino le modalità di collaborazione e di cooperazione tra i servizi sociali e gli altri enti od organismi competenti per l'inserimento lavorativo, l'istruzione e la formazione, le politiche abitative e la salute, necessarie all'attuazione del ReI, disciplinando in particolare le modalità operative per la costituzione delle *équipe* multidisciplinari e per il lavoro in rete finalizzato alla realizzazione dei progetti personalizzati (articoli 14 e 21);

- che i Comuni, in forma singola od associata, rappresentino i soggetti attuatori del REI e cooperino, con riferimento alla sua attuazione, a livello di ambito territoriale al fine di rafforzare l'efficacia e l'efficienza della gestione agevolando la programmazione e l'integrazione dei servizi sociali con quelli degli altri enti ed organismi competenti per l'inserimento lavorativo, l'istruzione e la formazione, le politiche abitative e la salute (articolo 13);

- che al fine di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi, viene istituita, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328 del 2000 tra le cui competenze rientra l'elaborazione del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e che nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali, la Rete si articola in Tavoli regionali e a livello di ambito territoriale (articolo 21) ;

Considerato inoltre che lo stesso decreto all'art. 14 "Funzioni delle Regioni e delle Province autonome" prevede:

- al comma 1 che le Regioni adottino con cadenza triennale un atto, anche nella forma di un Piano regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà;

- al comma 3 che nel documento regionale per la lotta alla povertà le Regioni definiscano, in particolare, gli specifici rafforzamenti su base triennale del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà, finanziabili a valere sulla quota del Fondo povertà, tenuto conto delle indicazioni contenute nel Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà;

Vista la risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15/3/2017, con la quale è stato approvato il

Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016 -2020 e richiamato, in particolare, il Progetto 17 “Lotta alla povertà e Inclusione sociale”;

Dato atto che nella nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza per il 2018 (DEF), approvata con la Deliberazione del Consiglio regionale n. 97 del 20/12/2017 tra le priorità per l'anno 2018 del Progetto 17 è prevista la definizione di un complesso integrato di interventi di solidarietà attiva per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale a partire da quanto stabilito con la sopra citata legge 33/2017;

Considerato, inoltre, che tale progetto è orientato al rafforzamento della capacità di inclusione sociale del sistema regionale, grazie ad un sistema di *governance* integrata sul territorio, in grado di coinvolgere soggetti pubblici e privati per la costruzione di un nuovo modello di coesione sociale, finalizzato non solo all'erogazione di servizi pubblici, ma anche alla realizzazione di condizioni favorevoli alla promozione delle capacità dell'individuo all'interno della famiglia, della scuola e del mondo del lavoro;

Richiamata la DGR 940 del 27/09/2016 con la quale è stato approvato l'accordo di collaborazione per il coordinamento delle attività di Sostegno all'inclusione attiva (SIA) poi stipulato tra Regione Toscana e ANCI regionale, in rappresentanza dei Comuni della Toscana, al fine di favorire l'attuazione di azioni di *governance* unitaria sugli interventi di contrasto alla povertà, con il coinvolgimento dei settori regionali competenti in materia sociale, sanitaria, educativa, del lavoro, dell'istruzione e formazione, nonché dei rappresentanti degli Ambiti territoriali;

Vista la DGR n. 671 del 19/06/2017 Misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale che ha messo a sistema gli interventi finalizzati a contrastare l'impoverimento dei cittadini toscani e ne ha previsto il monitoraggio dello stato di attuazione;

Preso atto che la DGR n. 1450 del 19/12/2017 ha rinnovato l'Accordo di collaborazione di cui sopra e ha approvato la costituzione della Cabina di regia regionale di coordinamento su REI con Anci Toscana e i rappresentanti degli Ambiti territoriali -Zone e SDS- , per proseguire il processo di integrazione dei Servizi coinvolti nell'attuazione della misura rivolta alle famiglie in povertà assoluta, Cabina di Regia poi integrata dal rappresentante del Tavolo toscano dell'Alleanza contro la povertà in ragione del coinvolgimento del Terzo settore e delle parti sociali;

Viste le riunioni della Cabina di regia, effettuate in data 15 febbraio, 20 marzo e 4 giugno 2018 le cui attività hanno permesso di avviare un'azione sinergica dei servizi coinvolti, di definire le infrastrutture necessarie a supportare gli utenti nel percorso, in particolare rafforzando la collaborazione tra Servizi sociali e Centri per l'impiego quali servizi chiamati all'attuazione del REI;

Visto che per favorire l'attività di scambio e consultazione dei territori sono stati realizzati 3 focus group per il monitoraggio dell'attivazione di REI e per la *governance* territoriale uno per ogni Area vasta, finalizzate alla condivisione ed allo scambio buone prassi con Zone e Centri per l'impiego (27 febbraio Pisa, per zone Asl nord ovest, 6 marzo Firenze per zone asl Centro, 13 marzo Arezzo per Asl sud est, 2018) e che gli esiti dei focus group hanno costituito la base dati per il documento per il contrasto alla povertà regionale parte integrante del presente atto;

Visto che con D.G.R. 573/2017, in attesa del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR), sono state definite le “*Linee guida del Piano integrato di salute (PIS) e del Piano d'inclusione zonale (PIZ)*” che disciplinano ed avviano la programmazione operativa annuale 2017-2018 di livello zonale;

Visto che in occasione della Conferenza dei sindaci svoltasi in data 13 giugno 2018 si è tenuta la presentazione dello schema di documento regionale di cui alla presente deliberazione, predisposto ai sensi del Decreto lgs n. 147 /2017 , art 14 comma 1;

Preso atto del parere positivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui alla nota n. 8016 del 20/07/2018 in cui si comunica che lo schema di atto della Regione Toscana inviato è stato ritenuto coerente con quanto previsto dall'atto di programmazione nazionale, richiedendo altresì due specifiche integrazioni che il Settore competente ha provveduto a far pervenire al Ministero;

Visto il decreto 18 maggio 2018 del Ministero del lavoro e politiche sociali "Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b) , del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147" che provvede a ripartire le risorse assegnate per il triennio 2018-2020 al complesso degli ambiti territoriali di ciascuna regione sulla base degli indicatori di riparto regionali definiti nel Piano a livello nazionale da utilizzare secondo quanto previsto nel Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, adottato con lo stesso decreto;

Preso atto che all'art.4 del sopracitato decreto si prevede che le quote del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale siano ripartite tra gli ambiti territoriali sulla base dei criteri individuati dal Piano nazionale e secondo le indicazioni contenute negli atti regionali di cui all'art. 14 comma 1 del decreto 147/2017;

Preso atto che all'art. 5 del sopracitato decreto si prevede che la Regione individui i criteri per il riparto della quota destinata agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora tra gli ambiti regionali nel rispetto di quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 5;

Ritenuto necessario dunque :

- approvare lo schema di documento programmatico comprensivo dei relativi allegati redatto ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del decreto 147/2017, allegato e parte integrante del presente atto ;
- avviare la costituzione del Tavolo regionale della Rete dell'inclusione ai sensi dell'articolo 21 comma 5 del decreto 147/2017 quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali e quale sede istituzionale stabile di raccordo tra la Regione, I Comuni, le Parti Sociali che a vario titolo si adoperano per contrastare sul territorio regionale il rischio di povertà e di esclusione sociale, del quale la Cabina di regia, di cui alla DGR n. 1450 del 19/12/2017, è articolazione tecnica;
- approvare i criteri per il riparto tra gli ambiti regionali della quota di € 775.600 destinata agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora nel rispetto di quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 5 e nelle modalità esplicitate nel documento programmatico allegato ;
- acquisire successivamente al bilancio regionale la quota di cui sopra, a seguito della formale trasmissione al Ministero dei criteri di individuazione dei beneficiari come approvati dal presente atto;

Visto il parere del CD, espresso nella seduta del

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare il documento programmatico, comprensivo dei relativi allegati, redatto ai sensi di quanto previsto dal Decreto lgs 147/2017 art 14 comma 1 e in ragione del parere di congruità espresso dal Ministero, allegato alla presente deliberazione e di essa parte sostanziale ed integrante;
- di approvare i criteri per il riparto della quota destinata agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora tra gli ambiti regionali nel rispetto di quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 5 e come esplicitati nel documento programmatico allegato;
- di avviare la costituzione del Tavolo regionale Rete dell'inclusione prevista dall'articolo 21 comma 5 del decreto 147/2017;
- di rinviare a successivi atti l'attuazione di quanto previsto dalla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLA GARVIN

Il Direttore
MONICA CALAMAI